

SAN GIORGIO DI VALPOLICELLA (VR), il borgo “ingannatore” e la pieve con due absidi, tra pietra e vino

Di Benedetta Rutigliano

Sia che si arrivi **in Valpolicella** da ovest, quindi dal Lago di Garda, da sud o da est, cioè dal centro di Verona, si noterà sempre, su una collina verdeggiante macchiata da vigne e ulivi, un campanile bianco che sembrerà sempre così vicino...ma in realtà ci vorrà parecchio tempo per raggiungerlo!



Il campanile si trova al centro di **San Giorgio di Valpolicella**, frazione di **Sant’Ambrogio di Valpolicella** in provincia di **Verona**, che per questo motivo è detta anche **San Giorgio Ingannapoltron**.

Un borgo “di pietra”

Il soprannome pare risalire al Medioevo quando la scherzosa parola “poltron” (persona pigra) fu aggiunta al toponimo “**San Giorgio in Ganna**”, che significherebbe (da un nome pre-romano delle Alpi Orientali) semplicemente “mucchio di pietre” o “località rocciosa e pietrosa”.



Il paese di San Giorgio è infatti legato, sin dall'antichità, a un'intensa attività di estrazione e **lavorazione della pietra**, per cui le case del borgo sono in pietra calcarea, e sono presenti nei dintorni numerose cave di marmo, il **marmo Rosso Verona** detto di Sant'Ambrogio, e di pietra, ora in disuso.



Il campanile e l'antica pieve

Il campanile che si scorge avvicinandosi alla piccola frazione annoverata tra i **borghi più belli d'Italia** è parte dell'antica pieve che domina **San Giorgio di Valpolicella**, che risale al VII secolo e rimane uno dei luoghi di culto più antichi di tutto il veronese. L'edificio a tre navate è stato ricostruito agli inizi del XII secolo, come evidenziano le strutture romaniche della parte orientale e del campanile.



Un'altra peculiarità è la presenza di **due absidi contrapposte**, testimonianza delle diverse fasi vissute in questo luogo, a partire dai culti pagani di cui racconta l'affascinante ciborio longobardo di **Maestro Orso**, baldacchino in pietra finemente scolpito con nodi celtici e figure zoomorfe e vegetali. Semplici e suggestivi gli **affreschi trecenteschi**, così come il chiostro, che permette l'accesso all'area archeologica con edifici dell'età del ferro.



A fianco della chiesa, sulla piazza del borgo, si trova l'ingresso dell'**Antiquarium**, museo che raccoglie tutti i reperti della preistoria, dell'età del bronzo e del ferro e dell'età romana.



Altra particolarità di questo borgo particolarmente creativo è la **via Crucis**: accanto al cimitero, gli allievi della Scuola d'Arte, l'unica scuola d'arte italiana di proprietà comunale, hanno rappresentato le 14 stazioni come libri aperti in pietra: da un lato è scolpita la passione di Cristo, dall'altro la passione degli scalpellini e dei marmisti del Comune che hanno dovuto emigrare in cerca di lavoro.



Le feste e l'enogastronomia

Due le feste da non perdere: **Cantar in corte**, il primo sabato d'estate, dove il coro La Chiusa si esibisce nella **Corte Matio**, edificio in cui dimorarono le milizie di Francesco Giuseppe d'Austria nella battaglia di Custoza, e la **Festa de le Fae**, la fava, simbolo dell'immortalità dell'anima, che si tiene la seconda domenica dopo la festa dei morti: da assaggiare **la zuppa**, realizzata con le fave e la ricetta segreta.



A proposito di enogastronomia, l'area, circondata da vigneti che producono **Amarone**, Recioto e Ripasso, è l'ideale per visite con degustazione nelle numerose cantine.

COME ARRIVARE

Percorrere l'autostrada A4 con uscita **Verona Sud**, poi s prendere la Sp 1 in direzione di Sant'Ambrogio di Valpolicella, seguendo le indicazioni per la frazione di San Giorgio.

DOVE MANGIARE

* **Ristorante La Divina**, via Conca d'Oro 1, San Giorgio di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR). Tel. 045/6801111, www.ristoranteladivina.it. A due passi dalla Pieve di San Giorgio, è possibile gustare un menù raffinato e completo godendo di un panorama mozzafiato, con vista sulle Dolomiti e la vallata della Valpolicella fino alla città di Verona.

* **Bistrò del Borgo**, via Case Sparse, Conca d'Oro 1, Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR). Tel. 045/6838170. Vista incantevole anche in questo locale di Sant'Ambrogio di Valpolicella, dove i proprietari sapranno deliziare i palati con un menù originale basato sui prodotti stagionali e del territorio. Ampia scelta anche di vini, birre artigianali, cocktail della casa.

DOVE DORMIRE

* **Villa Quaranta Park Hotel******, via Ospedaletto 57, Pescantina (VR), tel 045/6767300, www.villaquaranta.com. Per chi non vuole rinunciare al lusso, a soli 10 minuti da San Giorgio questo hotel garantisce un'esperienza completa, in una villa seicentesca con giardino all'italiana, spa, ristorante, e possibilità di degustazioni enogastronomiche in loco.

***B&B Villa San Giorgio**, via Case Sparse Conca d'Oro 1, Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), tel 045/6838170, <https://www.valpolicellaline.it/villa-san-giorgio.html>. All'ingresso di San Giorgio Ingannapoltron, chi cena al Bistrò del Borgo può decidere di fermarsi in questo B&B ricavato in un casale in pietra ben restaurato con vista mozzafiato e colazioni ricche

INFO

www.sangiorgiodivalpolicella.it/